



INSIEME A
TE SIAMO
WWF

ELEFANTI DI FORESTA

AIUTACI A PROTEGGERLI

PROTEGGERE GLI ELEFANTI

Uno sforzo cruciale per il nostro futuro!

C'è un'emergenza che ha un peso notevole sulle sorti del pianeta e del nostro futuro, un peso importante come quello dei suoi protagonisti, o meglio, delle sue vittime dirette: gli Elefanti africani. E l'emergenza che li minaccia inesorabilmente è una tragedia che si chiama estinzione! Perché questi animali incredibilmente gentili e straordinariamente intelligenti vengono, ancora oggi, trucidati per il barbaro commercio dell'avorio, un'impresa criminale che, secolo dopo secolo, anno dopo anno, ha sterminato e portato sul limite del baratro della scomparsa definitiva questa importantissima specie. Il numero di Elefanti nel continente africano è ormai drasticamente crollato: dai 12 milioni stimati circa un secolo fa ai 415.000 esemplari riportati nell'ultimo censimento realizzato su larga scala nel continente africano. Abbiamo perso nell'arco di un secolo più del 90% di quegli straordinari animali che riempivano le savane e le foreste del continente africano, svolgendo importanti funzioni ecologiche e colpendo la nostra immaginazione e le nostre culture con la loro carismatica presenza. Esistono due specie di Elefante africano: il più famoso Elefante di savana (*Loxodonta africana*) e il meno conosciuto, timido, schivo e di dimensioni più ridotte, Elefante di foresta (*Loxodonta cyclotis*). Le due specie sono state valutate separatamente dall'International Union for Conservation of Nature (IUCN) nella "Red List" delle specie minacciate di estinzione per la prima volta nel 2021. Da una parte l'Elefante di savana, classificato come "in pericolo", e dall'altra l'Elefante di foresta, oggi addirittura inserito tra le specie in "pericolo critico", ovvero con elevato rischio di estinzione a breve termine. Mentre negli ultimi 20 anni per la popolazione degli Elefanti di savana si è registrato un calo del 30%, per quelli di foresta si è drammaticamente arrivati a un 62% di scomparsa, che ha portato la popolazione di questo prezioso pachiderma dai 270.000 esemplari in natura dell'inizio del secolo in corso ai 75.000 di oggi.



Proteggiamo

GLI ELEFANTI!

Ma una cosa è purtroppo rimasta invariata nel tempo, la causa principale del declino di entrambe le specie: il bracconaggio. Nonostante, infatti, dal 1989 la Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione (CITES) abbia regolato il commercio d'avorio e dal 2018 la Cina, primo mercato al mondo per richiesta, ne abbia vietato commercio e detenzione, si stima che ogni anno vengano ancora uccisi circa 20.000 Elefanti... 1 ogni 25 minuti! Negli ultimi anni il fenomeno dei massacri illegali si è ulteriormente intensificato per la sempre più diffusa presenza di gruppi terroristici e di bande armate, che utilizzano il commercio dell'avorio come veloce sistema di guadagno. Un commercio deplorabile che si lega a doppio filo con un altro importante ed estremamente dannoso fenomeno: la corruzione. La corruzione e la conseguente instabilità politica delle comunità che vivono nei territori fragili dell'areale dell'Elefante, rendono questi animali facili prede e vittime degli interessi criminali del commercio illegale di animali selvatici. Questa piaga crea infatti una spirale di povertà e squilibri che toglie a governi, popoli, famiglie e individui, la possibilità di progredire e di riscattarsi. Ecco quindi che la lotta al bracconaggio rappresenta a tutti gli effetti uno sforzo cruciale per offrire un futuro sostenibile e prospero agli abitanti dei paesi africani che ancora ospitano questi incredibili animali, territori in cui, spesso, al bracconaggio a scopo commerciale si accompagnano le uccisioni generate dai conflitti tra gli Elefanti e le stesse comunità locali. Uno sforzo che possiamo sostenere solo rimanendo uniti, solo mettendo in campo tutte le nostre risorse e tutta la concretezza della tua solidarietà a sostegno del WWF!





APPROCCIO SAFE

La soluzione ai conflitti uomo-animale.

La crisi climatica, la scarsità di cibo e di acqua, la deforestazione, la trasformazione degli habitat di foresta e di savana in coltivazioni e la corruzione legata al commercio criminale di avorio, ha aumentato il livello di conflittualità tra le comunità umane e i pachidermi. Le comunità vengono abbandonate e non adeguatamente supportate nella pacifica e vicendevolmente vantaggiosa convivenza quotidiana con gli Elefanti. Con il tuo aiuto e grazie alla presenza sul territorio dei nostri operatori possiamo generare un'inversione di rotta e tutelare le popolazioni locali, spesso costrette a decidere tra proteggere le proprie riserve alimentari o eliminare gli Elefanti, attraverso la diffusione del programma SAFE. Un programma WWF rivoluzionario focalizzato al raggiungimento di 5 risultati misurabili: sicurezza per le persone, sicurezza per la fauna selvatica, protezione dei beni, protezione dell'habitat e monitoraggio efficace.





GIARDINIERI E DISPERSORI DI SEMI

Il valore ecologico degli Elefanti di foresta.

Gli Elefanti di foresta hanno un ruolo cruciale nell'ecologia dell'Africa centrale, coperta da oltre 268 milioni di ettari di foreste che costituiscono la seconda più grande foresta tropicale dopo quella dell'Amazzonia. La foresta del Congo presenta un elevato grado di biodiversità: vi si trovano alcune migliaia di specie animali, di cui oltre 400 specie di mammiferi, 1.000 specie di uccelli e circa 700 specie di pesci. Anche nel mondo vegetale si ha una grande diversificazione con oltre 10.000 specie di piante tropicali e 600 specie di alberi. Ed è qui che questi pachidermi contribuiscono a concimare il suolo, spesso arido e poco ricco di nutrienti, e svolgono l'importante servizio di dispersione e disseminazione dei semi degli alberi di savana e di foresta. L'impatto di questi giganti buoni e fragili sull'abbondanza e sulla distribuzione di alcune specie di alberi, influisce sensibilmente sui livelli di carbonio nella foresta, con implicazioni significative per il clima e le politiche di conservazione. Gli Elefanti di foresta facilitano infatti la presenza di alberi a crescita lenta con alta densità di legno che sequestrano più carbonio dall'atmosfera. Proteggere la sopravvivenza degli Elefanti di foresta, dei "giardinieri e dispersori di semi" vuol dire proteggere le foreste tropicali dell'Africa, contribuire alla neutralità climatica e difendere il nostro stesso avvenire.



Gli alleati

DEL NOSTRO FUTURO!



GLI ELEFANTI DI FORESTA

Un tesoro da conservare!

Gli Elefanti delle foreste africane (*Loxodonta cyclotis*) sono i cugini sfuggenti, timidi e più riservati degli Elefanti della savana. Sono più piccoli, hanno orecchie più ovali, le loro zanne sono più dritte e puntano verso il basso. Gli Elefanti delle foreste hanno un tasso riproduttivo molto più lento rispetto agli Elefanti della savana, quindi non possono riprendersi dal declino della popolazione altrettanto rapidamente. Abitano le fitte foreste pluviali dell'Africa occidentale e centrale, le loro ultime roccaforti si trovano in Gabon e nella Repubblica del Congo, con popolazioni più piccole rimaste in altri paesi africani (Camerun, Repubblica Centrafricana, Guinea Equatoriale) e Costa d'Avorio, Liberia e Ghana nell'Africa occidentale. Vivono in gruppi familiari di un massimo di 20 individui e si nutrono di foglie, erbe, semi, frutta e corteccia d'albero. Poiché la dieta degli Elefanti delle foreste è dominata dalla frutta, svolgono un ruolo vitale nella dispersione di molte specie arboree, in particolare i semi dei grandi alberi che tendono ad avere un alto contenuto di carbonio.



COSA ACCADREBBE SE GLI ELEFANTI SI ESTINGUESSERO?



Diminuzioni del flusso di nutrienti nell'ambiente che incidono sull'agricoltura.



Diminuzione delle specie di alberi nella foresta che dipendono dagli Elefanti per la dispersione dei semi.



La diminuzione dello stoccaggio del carbonio ha un impatto sull'impronta di carbonio e aumenta la crisi climatica.



Gli Elefanti forniscono acqua ad altri animali che condividono gli habitat in tempi di siccità



Impatto sulla fauna selvatica che dipende dai grandi alberi è stato esacerbato dal cambiamento climatico.

TI DELLA FORESTA



Aumento dei conflitti ed erosione delle norme di legge a causa dei crimini contro la fauna selvatica.



Aumento del rischio per i turisti e il personale a causa degli Elefanti aggressivi: riduzione delle entrate e dei benefici del turismo.



Inasprimento del conflitto uomo-Elefante: distruzione delle infrastrutture e saccheggio dei raccolti.

Proteggiamoli dall'estinzione!

Si stanno pericolosamente, velocemente e drammaticamente avvicinando al baratro dell'estinzione. Tra il 2002 e il 2011, la popolazione degli Elefanti di foresta, nella sola area Centro-africana, ha subito infatti un declino del 62% e una riduzione del proprio areale del 30%. Questo rapido e disastroso declino è ulteriormente peggiorato dal 2011 al 2015, con una perdita di popolazione, in alcuni territori, fino al 90%. Tutto questo, principalmente, a causa del bracconaggio e della spietata caccia illegale di questo importantissimo animale il cui avorio, purtroppo, è ritenuto più compatto e con una gradazione di colore molto appetita dai criminali che lo commerciano. Il traffico di avorio sta infatti portando ad un vero e proprio massacro della specie che viene spesso cacciata con fucili, trappole e tagliole, determinandone la morte dopo atroci sofferenze. Una mattanza le cui conseguenze irreversibili rappresentano una minaccia particolarmente preoccupante per questa specie di Elefante geneticamente, ecologicamente ed etologicamente distinta, con una popolazione totale più piccola e con un ciclo riproduttivo più lento dei loro parenti delle savane. E, ad aggiungersi a questa catena di pericoli, c'è anche il cambiamento climatico che ha ridotto la disponibilità di frutta e ulteriormente peggiorato le condizioni di salute e le possibilità di sopravvivenza di questa specie. Ed è con te che tutti noi di WWF vogliamo intervenire tempestivamente rafforzando e accelerando le nostre attività e i nostri programmi di conservazione nell'areale dell'Elefante africano di foresta. Perché senza il nostro intervento, senza il tuo aiuto, questa specie andrà incontro ad un processo di estinzione locale già nel corso dei prossimi dieci anni!

SAREBBE UNA SCONF



Perdere gli Elefanti di foresta...

FITTA PER TUTTA L'UMANITÀ!



4 Minacce

Sono 4 le minacce che insieme a te dobbiamo e possiamo combattere in difesa della sopravvivenza degli Elefanti di foresta:



IL BRACCONAGGIO E IL MERCATO DELL'AVORIO

La guerra per l'oro bianco sta portando gli Elefanti all'estinzione, a partire proprio dagli Elefanti di foresta. Al bracconaggio si attribuisce il declino del 60% che ha subito la popolazione di Elefanti di foresta solo nell'ultima decade. Ogni anno 20.000 Elefanti vengono uccisi e commercianti, alle volte sotto forma di vere e proprie mattanze all'interno di Parchi Nazionali nei quali vengono abbattuti centinaia di esemplari contemporaneamente.



PERDITA E FRAMMENTAZIONE DELL'HABITAT

Le popolazioni umane sono in continua espansione e convertono la terra per l'agricoltura, per gli insediamenti e altri sviluppi, di conseguenza gli Elefanti africani hanno meno spazio per muoversi che mai. L'areale degli Elefanti si è ridotto da tre milioni di miglia quadrate nel 1979 a poco più di un milione di miglia quadrate nel 2007. Il disboscamento, le piantagioni di biocarburanti e le industrie estrattive non solo distruggono l'habitat, ma aprono anche l'accesso alle remote foreste di Elefanti per i bracconieri.



CONFLITTO UOMO-ELEFANTE

Man mano che gli habitat si contraggono e le popolazioni umane si espandono, le persone e gli Elefanti entrano sempre più in contatto tra loro. Dove le fattorie confinano con l'habitat degli Elefanti o attraversano i corridoi migratori degli Elefanti, i danni ai raccolti e ai villaggi possono diventare all'ordine del giorno. Questo spesso porta a conflitti che gli Elefanti inevitabilmente perdono.



CAMBIAMENTO CLIMATICO

Le foreste tropicali sono, in tutto il mondo e in particolarmente le foreste del Bacino del Congo, intensamente colpite dal cambiamento climatico e dalle variazioni nel regime delle piogge. Le lunghe siccità portano inequivocabilmente ad una riduzione sia della tenuta ecologica della foresta sia ad una veloce e spesso repentina scomparsa di risorse idriche naturali obbligando gli Elefanti a lunghi spostamenti e a competere per l'acqua con le comunità umane.

Quanto vale un Elefante di foresta

Il valore in carbonio
di un singolo Elefante
è di 1.5 milioni di dollari

PRINCIPALI MINACCE

BRACCONAGGIO

Attualmente si contano
circa **100.000** Elefanti
della foresta, saranno necessari
secoli per recuperare il livello
storico di popolazione di
1,1 milione di
esemplari.

ELEPHANT BIOMASS CARBON

La quantità di carbonio
“immagazzinato” da ogni
Elefante equivale a **2,64**
tonnellate
di anidride
carbonica.



?

e di foresta
llari

SELVICOLTURA DEGLI ELEFANTI

Ogni Elefante della foresta può stimolare un aumento netto della cattura del carbonio nelle foreste pluviali dell'Africa centrale di **9.000 tonnellate di anidride carbonica** per km².

PRINCIPALI MINACCE

DEFORESTAZIONE

la deforestazione in Africa sta avvenendo **4 volte più velocemente** del tasso globale, con una perdita media di circa **40.000 chilometri quadrati all'anno**.

Il territorio di TRIDOM

Si chiama TRIDOM (Trinational Dja-Odzala-Minkébé) ed è la più grande estensione di foreste tropicali dopo l'Amazzonia. Con una superficie che ricopre quattro volte l'estensione dell'Olanda, conta solo 250.000 abitanti, per il 97% è costituito da foresta pluviale tropicale di pianura ed è una roccaforte unica per la fauna selvatica: casa di popolazioni importanti a livello globale di gorilla di pianura occidentali, di scimpanzé e di Elefanti di foresta. Nel 2014, i governi di Camerun, Gabon, Repubblica del Congo, hanno firmato un accordo anti-bracconaggio finalizzato a rafforzare e coordinare gli sforzi per la conservazione di questo patrimonio di biodiversità e per la tutela delle specie selvatiche più a rischio. Ma, nonostante gli sforzi, il TRIDOM e i suoi preziosi ecosistemi sono tuttora intensamente colpiti dal bracconaggio, basti pensare che solo a Minkebe (nel settore del Gabon) negli ultimi 10 anni siano stati uccisi più di 10.000 Elefanti.



Area TRIDOM



Zone dell'Africa in cui è possibile trovare popolazioni di Elefanti della foresta.





Le stime più plausibili indicano la presenza di circa 40.000 Elefanti di foresta nell'area del TRIDOM, ma qualunque sia il numero di Elefanti rimasti, la loro popolazione è fortemente in declino. Ed è per scongiurare l'inaccettabile perdita di questa specie che, con te, noi di WWF vogliamo:



COMBATTERE il bracconaggio migliorando l'efficacia delle pattuglie, assicurando il pieno perseguimento dei criminali della fauna selvatica, il monitoraggio sistematico delle specie, la sensibilizzazione e la collaborazione delle comunità locali;



GARANTIRE una conservazione efficace delle principali aree protette tra cui il parco di Ntokou Pikounda;



PROMUOVERE lo sviluppo sostenibile per aiutare le comunità locali a beneficiare della conservazione e della gestione delle risorse naturali;



ASSICURARE che le concessioni forestali forniscano una protezione efficace della biodiversità e mettano in sicurezza le specie maggiormente minacciate.



INDIRIZZARE i progetti minerari e infrastrutturali ad applicare una politica di “no-net loss or net gain of biodiversity”.





Insieme a te possiamo...

È insieme a te e sostenuti dalla tua concreta generosità che possiamo al più presto riscrivere e offrire una salvifica opportunità al futuro di questa specie cruciale per le comunità africane, per le foreste, per gli equilibri ecologici del pianeta. È insieme a te che possiamo salvaguardare la sopravvivenza degli Elefanti di foresta garantendo la loro protezione in queste ultime grandi foreste vergini nel cuore del Bacino del Congo, dove si estende il TRIDOM, il territorio del Trinational Dja-Odzala-Minkébé. Un vasto baluardo di biodiversità, condiviso da Camerun, Gabon e Congo-Brazzaville, che con una superficie di 178.000 km, accoglie uno dei parchi nazionali più rappresentativo della diversità di fauna e di flora di questo straordinario territorio, il parco nazionale Parco Nazionale di Ntokou Pikounda (PNPN).

La conservazione degli Elefanti di foresta nel cuore dei territori di Tridom e all'interno del parco nazionale di PNPN, non è più



rimandabile. Sono questi gli anni in cui verrà determinato il futuro di questa specie straordinaria. Un continente Africano senza Elefanti e in particolare senza Elefanti di foresta, perderebbe un valore immenso, essenziale per il riscatto di popolazioni e di paesi che continuano a combattere contro la povertà, la fame, l'instabilità politica e la corruzione. Il valore che ciascun Elefante rappresenta non è solo quello biologico, ecologico e carismatico, è qualcosa di molto più grande. Intorno alla conservazione di questa specie è possibile creare piccole e grandi economie, sviluppare percorsi di turismo sostenibile, creare condizioni e meccanismi perché questi animali diventino veramente un motore di sviluppo e di crescita economica per diverse nazioni. Agli Elefanti, e in particolare agli Elefanti di foresta, è inoltre collegato il futuro delle foreste tropicali in Africa.

Senza i nostri “giardinieri e dispersori di semi” l'adeguata rigenerazione della foresta sarebbe impedita, accelerando un processo di deterioramento e degrado di tutto l'ecosistema. Questo a sua volta si ripercuoterebbe sugli equilibri climatici locali e globali, su tutti noi. Dobbiamo agire subito!



Carta d'identità

NOME COMUNE

Elefante di foresta

NOME SCIENTIFICO

Loxodonta cyclotis

CLASSIFICAZIONE

Mammiferi, Elefantidi

GRADO DI MINACCIA IUCN

In pericolo critico

DOVE VIVE

Africa

CARATTERISTICHE, COMPORTAMENTO E HABITAT

Gli Elefanti delle foreste africane sono i cugini più timidi dell'Elefante della savana africana. Abitano le fitte foreste pluviali dell'Africa occidentale e centrale. La loro preferenza per l'habitat forestale fitto proibisce i metodi di conteggio tradizionali come l'identificazione visiva. La loro popolazione viene solitamente stimata attraverso il "conteggio degli escrementi", un'analisi basata sulla densità e sulla distribuzione delle feci. Gli Elefanti di foresta sono per dimensioni e caratteristiche più piccoli delle altre specie di Elefanti africani. Vivono in gruppi familiari composti da un massimo di 20 individui e si nutrono di foglie, erbe, semi, frutta e corteccia d'albero.

QU

CURIOSITÀ

La zampa dell'Elefante di foresta poggia terra su un cuscinetto che ammortizza il peso del corpo e presenta una serie di screpolature che lasciano al suolo un'impronta diversa per ciascun individuo.

Essendo privi di ghiandole sudoripare, gli Elefanti utilizzano le loro grandi orecchie per disperdere il calore in eccesso. Infatti, l'elevata vascolarizzazione dell'orecchio, l'ampia superficie e il movimento continuo, permettono il raffreddamento del sangue e l'abbassamento della temperatura corporea.



© WWF-Canon / Martin HARVEY

Custodiamo

QUESTO TESORO DELLA NATURA

Gli Elefanti di foresta sono in **pericolo critico di estinzione**.

Ogni 25 minuti un Elefante viene ucciso dai **bracconieri**.



Negli ultimi 20 anni è scomparso il **62%** degli Elefanti di foresta.

Dai 270.000 esemplari in natura dell'inizio del secolo, oggi ne rimangono **75.000**.

Ogni anno
vengono uccisi
circa 20.000
Elefanti per
il traffico di
avorio.

Il 12 agosto è il World Elephant Day, la giornata mondiale dell'Elefante.

«Un'occasione preziosa che ti invito a celebrare con noi di WWF aiutandoci a fare tutto il possibile per porre fine al massacro, per scongiurare l'emergenza e salvare dal pericolo imminente di estinzione i nostri preziosi Elefanti africani. Aiutaci a fare in modo che di questa specie meravigliosa non rimanga solo la "memoria", ma venga custodita la vita!»



Fulco Pratesi
Presidente Onorario
WWF Italia

TU PUOI!

Oggi tu puoi contribuire alla salvaguardia di una preziosa specie animale in pericolo critico di estinzione: l'Elefante di foresta. Il tuo contributo fa sempre la sostanziale differenza!

LA VITA DEGLI ELEFANTI DI FORESTA È IL TRAGUARDO CHE CON TE POSSIAMO E VOGLIAMO RAGGIUNGERE!

ECCO COSA PUOI FARE

OBIETTIVO	COSTO TOTALE
Contare gli Elefanti contribuisci all'acquisto di strumentazione per la raccolta dati, alla creazione di mappe e produzioni cartografiche sulla distribuzione degli Elefanti di foresta.	3.000 €
Rafforzare il sistema antibraconaggio contribuisci all'acquisto di droni, attrezzature per la sorveglianza, tende ed altri materiali per il pattugliamento dei nostri ranger	2.000 €
Ridurre i conflitti con le comunità locali sensibilizzando le popolazioni attraverso workshops, materiali informativi, strumenti di prevenzione e di corretta convivenza con le popolazioni di Elefanti.	4.000 €
Contribuire alla gestione del Parco Nazionale di Ntokou Pikounda affiancandoci nella creazione di una centrale operativa dotata di computer e pannelli solari e di attrezzature indispensabili per la tutela degli Elefanti di foresta.	6.000 €
TOTALE	15.000 €

Se non facciamo subito qualcosa...

**NEI PROSSIMI 10 ANNI
ASSISTEREMO ALL'ESTINZIONE
DEGLI ELEFANTI DI FORESTA!**

Eroe per un Anno



DI COSA SI TRATTA? La quota è un supporto annuale al programma Illegal Trade, focalizzata su tutte le attività trasversali al lavoro antibraconaggio sul campo.

QUALI SONO LE ATTIVITÀ CHE SOSTERRÒ DIVENTANDO EROE PER UN ANNO? Fornitura di strumentazione per la raccolta dati, equipaggiamento per rafforzare il pattugliamento e la sicurezza dei nostri ranger, droni e fototrappole.

COME SAPRÒ CHE LA MIA DONAZIONE È DAVVERO STATA UTILIZZATA PER QUESTO PROGETTO? Ti invieremo un rapporto semestrale e un rapporto annuale delle attività che abbiamo portato avanti con il tuo supporto.

PERCHÉ IL NOME EROE PER UN ANNO, NON HAI ESAGERATO WWF?! No, partecipando a questa impresa, tu sostieni direttamente i ranger, eroi che ogni giorno rischiano la vita per la conservazione degli Elefanti di foresta, in Africa. Nel 2024, inoltre, potrai viaggiare insieme a noi e visitare i luoghi nel bacino del Congo dove WWF, grazie a te, porta avanti i suoi progetti per preservare questa specie meravigliosa dall'ormai serissimo rischio di estinzione.

Per maggiori informazioni scrivi a g.maurizi@wwf.it

TANTE MODALITÀ PER SOSTENERCI

- **BONIFICO UNICREDIT SPA INTESTATO A:**
WWF Italia
Iban: **IT89 E 0200805164000110083977**
Causale: **Insieme per l'Elefante**
- **CARTA DI CREDITO:**
al **Numero Verde 800 99 00 99**
- **SITO:** **wwf.it/Elefante2023**
- **PUOI PAGARE ONLINE IL TUO BOLLETTINO POSTALE.** Vai sul sito **www.poste.it** e accedi alla sezione **MYPOSTE**. Puoi pagare con la tua **Postepay**, il tuo conto corrente **BancoPosta** o con una carta abilitata ai pagamenti online, aderente ai circuiti Visa, Visa Electron, V-Pay, Mastercard o Maestro. Compila il bollettino precompilato, inserisci il **C/C n. 323006**, scrivi l'importo, seleziona il **674** e inserisci il codice a **18 cifre** che trovi sul bollettino cartaceo.



5 milioni di sostenitori nel mondo.
Una rete globale attiva in oltre 100 Paesi.
1300 progetti di conservazione.
In Italia oltre 100 Oasi protette.
Migliaia le specie interessate dall'azione del WWF sul campo.

FSC

WWF Italia
Sede Nazionale
Via Po, 25/c
00198 Roma

Tel: 06844971
e-mail: wwf@wwf.it
sito: www.wwf.it

